



farmaDAY



FOFT 100 ANNI 1912-2012

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno IX – Numero 1778

Lunedì 23 Marzo 2020 – S. Turbìo

AVVISO

Ordine

1. Prevenzione Coronavirus
2. Ordine: iniziative per emergenza da Coronavirus
3. Web TV: Coronavirus, intervista con il Prof. G. Tarro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Prostatite: nel corso della vita ne soffre quasi un uomo su due
5. Quali conseguenze se si fuma mentre si assumono farmaci?



Prevenzione e Salute

6. Coronavirus: i consigli per la sicurezza dei luoghi chiusi

Proverbio di oggi.....

"nun vò correre e nun vò cammenà (non vuole far nulla)

Emergenza Coronavirus: i FARMACISTI in Prima Linea e in Trincea

Un Ringraziamento a Tutti i Colleghi Farmacisti:
Titolari, Collaboratori e Pubblici

per lo sforzo che stanno mettendo in questa emergenza epidemiologica
rispondendo con

Dedizione, Prontezza, Efficacia, Spirito di Servizio e Responsabilità,
garantendo ai cittadini la continuità dei servizi evidenziando ancora una
volta di essere un Presidio Sanitario Insostituibile su cui contare
nonostante non siano state fornite, ad oggi, dalla Protezione Civile,
appropriate misure di PROTEZIONE INDIVIDUALI.



*Il Presidente unitamente al Consiglio Direttivo
dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli*



SCIENZA E SALUTE

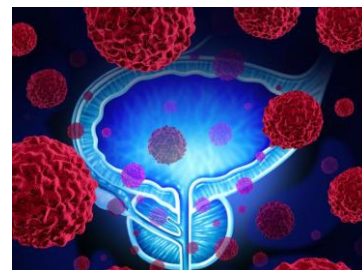
PROSTATITE: NEL CORSO della VITA ne SOFFRE QUASI UN UOMO su DUE

È un'infezione della prostata provocata nella maggior parte dei casi da batteri intestinali.

Di solito si risolve senza strascichi ma alcune forme croniche possono essere molto fastidiose. Ce ne parla **Emanuele Montanari**, professore ordinario Urologia, all'Università degli Studi di Milano.

I vari tipi di prostatite

Almeno un uomo su due nel corso della sua vita va incontro a un episodio di prostatite, soprattutto nella fascia di età che va **fra i 18 e i 50 anni**. Sebbene nella maggior parte dei casi si tratti di una infiammazione che si risolve senza strascichi, talvolta alcuni pazienti sviluppano forme croniche particolarmente insidiose, che possono degenerare in una sindrome dolorosa del pavimento pelvico.



Di che cosa si tratta?

«Di un'infezione della prostata che può essere acuta o cronica.

La **forma acuta** è sempre di origine batterica, mentre quella **cronica** può essere sia batterica sia abatterica, nel senso che in questo secondo caso non si riesce a rilevare la presenza di germi all'origine dell'infezione. In alcuni casi la prostatite cronica può dare origine oppure essere associata alla sindrome cronica da dolore pelvico, una condizione difficile da trattare e molto invalidante».

Quali sono i sintomi?

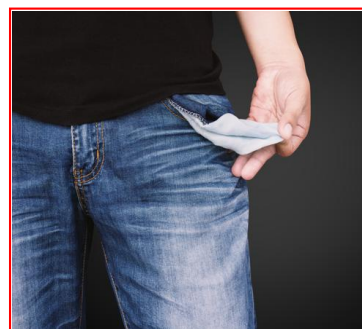
«La **prostatite acuta** si manifesta tipicamente con

- ❖ *febbre elevata, brividi, difficoltà a urinare, bruciori, fastidio o dolore perineale.*

Nelle **forme croniche** il quadro è di solito più sfumato e si sviluppa nel corso del tempo;

- ❖ *di solito non c'è febbre elevata.*

«Proprio perché i sintomi sono meno eclatanti può capitare che venga sottovalutata e non riconosciuta. Esiste anche una forma di prostatite cronica asintomatica che non dà alcun sintomo e viene in genere rilevata in occasione di indagini fatte per altre ragioni».



E le possibili cause?

«Nella maggior parte dei casi la prostatite acuta è causata da batteri di origine intestinale, come *Escherichia coli*, *Proteus ed Enterococco*, che giungono alla prostata in seguito alla contaminazione fecale delle vie urinarie inferiori.

Questo tipo di contaminazione può essere favorita da **rapporti sessuali anali non protetti**».



Come si effettua la diagnosi?

«In caso di prostatite acuta, la diagnosi si basa sull'osservazione dei sintomi che in genere sono molto caratteristici e definiti. Se si sospetta invece una prostatite cronica, è utile eseguire alcuni accertamenti a partire dall'esame delle urine, dall'*urinocoltura* e dalla raccolta delle urine dopo massaggio prostatico (**test di Meares Stamey**). Per distinguere le **forme batteriche** da quelle **abatteriche** è essenziale eseguire l'esplorazione rettale in quanto la localizzazione del dolore può essere indicativa. Inoltre per escludere altre patologie, come *calcolosi o ascessi prostatici*, si può ricorrere all'*ecografia tradizionale* o, più spesso, *transrettale*».



Esiste una terapia?

«La terapia delle **forme acute** si basa sull'uso di **antibiotici ad ampio spettro** perché, vista la gravità dei sintomi (febbre che può raggiungere i 40° C), bisogna intervenire subito.

Anche la terapia della **prostatite cronica batterica** si basa sul ricorso ad antibiotici, in questo caso mirati in base ai risultati dell'antibiogramma.

Per "ripulire" bene la prostata dai batteri che si sono moltiplicati al suo interno il trattamento antibiotico deve essere protratto per almeno un mese.

Nelle forme croniche, agli antibiotici possono essere affiancati altri farmaci, soprattutto qualora sopraggiunga la sindrome da dolore pelvico.

Si tratta di farmaci per ridurre il dolore come gli **antinfiammatori** e attenuare i sintomi urinari (**alfa-bloccanti, inibitori della 5 alfa reduttasi**, eccetera) ».

L'errore che si deve evitare: stop alla cura

Per curare con successo la prostatite acuta è fondamentale non interrompere mai la terapia antibiotica di fronte a una regressione dei sintomi. Un'interruzione precoce della terapia può esporre infatti a ricadute. Lo stesso vale per la prostatite cronica batterica:

- ❖ *il trattamento antibiotico va seguito per tutto il tempo indicato dal medico, pena un rischio maggiore di non risolvere la patologia.*



Sindrome cronica da dolore pelvico

La sindrome cronica da dolore pelvico è una condizione complessa, caratterizzata da una costellazione di sintomi che possono variare molto da caso a caso. I pazienti riferiscono soprattutto un dolore insidioso che si può localizzare nella regione pelvica, nel perineo (quello spazio, nel maschio, tra i testicoli e l'ano) con possibili irradiazione alla regione lombare, ai genitali esterni (testicoli e pene), alle aree sovrapubica e sacro-coccigea nonché alla radice delle cosce. Questi sintomi dolorosi sono accompagnati talvolta anche da problemi urinari, colon-proctologici e sessuali. L'entità del dolore è molto varia, da vago fastidio a fitte lancinanti. Le ricadute sulla qualità di vita possono essere importanti perché purtroppo non esiste una terapia efficace e valida per tutti. (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

CORONAVIRUS: I CONSIGLI PER LA SICUREZZA DEI LUOGHI CHIUSI

Restare a casa è fondamentale per debellare, insieme, il Coronavirus.

Tuttavia, bisogna **prestare particolare attenzione alla pulizia dell'ambiente domestico**, che non va assolutamente trascurata.

L'Istituto Superiore della Sanità (ISS) ha da poco promulgato una serie di consigli e raccomandazioni da tenere e mantenere per tutta la durata di isolamento o quarantena;

indicazioni che valgono per tutti gli ambienti chiusi:

- ❖ *case, uffici ed esercizi commerciali, mezzi di trasporto.*



REGOLE PER IL RICAMBIO DELL'ARIA

- *Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.*
- *Aprire regolarmente le finestre scegliendo – laddove possibile – quelle più distanti dalle strade trafficate.*
- *Non lasciare aperte le finestre la notte.*
- *Ottimizzare l'apertura delle finestre in funzione delle attività svolte.*

REGOLE DI PULIZIA

- *Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare i prodotti per la pulizia e rispettare i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).*
- *Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. Le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.*
- *Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. Durante e dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, occorre arieggiare gli ambienti.*

REGOLE SUGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE

A **casa** è bene pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli **uffici** e nei **luoghi pubblici** gli impianti di ventilazione meccanica controllata devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento e occorre tenere sotto controllo i parametri microclimatici (come temperatura, umidità relativa, CO2).

Negli impianti di ventilazione meccanica controllata bisogna eliminare totalmente il ricircolo dell'aria. Infine è necessario pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE**QUALI CONSEGUENZE SE SI FUMA MENTRE
SI ASSUMONO FARMACI?**

Il fumo può compromettere l'efficacia di numerose terapie farmacologiche interferendo con i loro meccanismi di funzionamento o alterandone l'assorbimento e la distribuzione

Il fumo può compromettere l'efficacia di numerose **terapie farmacologiche** attraverso due meccanismi principali: alterando l'**assorbimento**, la **distribuzione**, il **metabolismo** o l'**eliminazione** del medicinale (è quella che viene definita farmacocinetica) oppure interferendo direttamente con il suo **meccanismo di funzionamento** (*farmacodinamica*).

A oggi non esiste una lista completa delle interazioni tra fumo e farmaci, ma è plausibile che il fumo eserciti il suo effetto su una vasta gamma di medicinali.



Ecco alcune interazioni note:

BETABLOCCANTI:

sono farmaci impiegati per innumerevoli malattie cardiovascolari (dall'ipertensione allo scompenso cardiaco). Nei fumatori si sono dimostrati meno efficaci nel ridurre la pressione sanguigna e controllare il battito cardiaco

CORTICOSTEROIDI:

usati in molte malattie polmonari. In chi fuma si osserva una minore risposta a quelli assunti per via inalatoria

CONTRACCETTIVI ORMONALI:

le donne che fumano e assumono la pillola vanno incontro a un maggior rischio di effetti avversi cardiovascolari (ictus, infarto, tromboembolia)

OPPIOIDI:

nei fumatori hanno un minor effetto analgesico

BENZODIAZEPINE:

sono impiegati principalmente contro l'ansia. Il fumo riduce l'effetto sedativo e la sonnolenza

INSULINA:

nei fumatori è stata osservata una riduzione dell'assorbimento e una minore risposta all'ormone a causa della capacità del fumo di indurre insulinoresistenza

EPARINA:

è un anticoagulante. Nei fumatori l'espulsione del farmaco è più rapida che nei non fumatori, in tal modo si ha una minore efficacia. (*Salute, Fondazione Veronesi*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
LA BACHECA



EMERGENZA CORONAVIRUS:
PREFETTO di NAPOLI: Forniture D.P. I. alle Farmacie



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Prot./Gab.Com.Doc.

Napoli, data protocollo

AL SIG. RESPONSABILE DELL'UNITA' DI CRISI
REGIONALE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA
EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

NAPOLI

Oggetto: forniture D.P.I. alle farmacie.

Il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, che è stato ricevuto in data odierna dallo scrivente, nel comunicare di aver preso atto positivamente dell'iniziativa assunta dalla Regione Campania in merito alla facoltà, per le farmacie, di aprire a battenti chiusi, ha tuttavia rappresentato forti criticità nell'approvvigionamento di D.P.I.

Al riguardo, ha chiesto di considerare, in occasione dei futuri approvvigionamenti, la categoria dei dipendenti delle farmacie, quali presidi essenziali di pubblica necessità, tra quelle prioritarie per la distribuzione dei dispositivi.

Nel condividere tale esigenza, si rappresenta quanto sopra per i seguiti di competenza.

IL PREFETTO
(Marco Valentini)

Marco Valentini

EMERGENZA CORONAVIRUS: REGIONE CAMPANIA: Esercizi Farmaceutici - Disposizioni

Di seguito la nota inviata dalla **Regione Campania**



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Prot n° 2020.0163267
del 14/03/2020

A Federfarma Campania
A Assofarm Campania
Agli Ordini Provinciali dei Farmacisti
Ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.

e p. c. Al Presidente della Giunta Regionale
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto

Oggetto: Esercizi Farmaceutici - Disposizioni

Quale riscontro alle richieste pervenute da parte delle Organizzazioni Sindacali dei titolari di farmacia e Ordinistiche, in merito allo svolgimento del Servizio Farmaceutico da parte delle stesse a battenti chiusi, in casi di particolari criticità o laddove non venisse garantito un adeguato sistema di protezione individuale al personale presente, nella condivisione di quanto indicato, si dispone la facoltà per gli esercizi farmaceutici di favorire il lavoro a battenti chiusi.

Si coglie l'occasione per porgere un sentito ringraziamento ai farmacisti ed al personale del comparto per il prezioso contributo che stanno dando nelle azioni di contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Il Dirigente UQD06
Dott. Ugo Trama

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione



**FEDERAZIONE ORDINI
FARMACISTI ITALIANI**



**ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Via Toledo n. 156 – 80132 Napoli
UFF. Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
email info@ordinefarmacistinapoli.it - www.ordinefarmacistinapoli.it

COVID-19
INDICAZIONI OPERATIVE PER I FARMACISTI

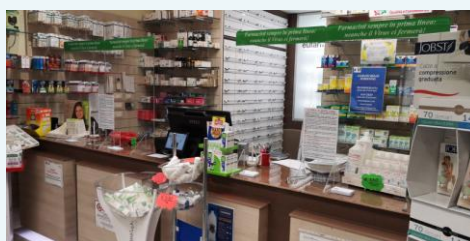
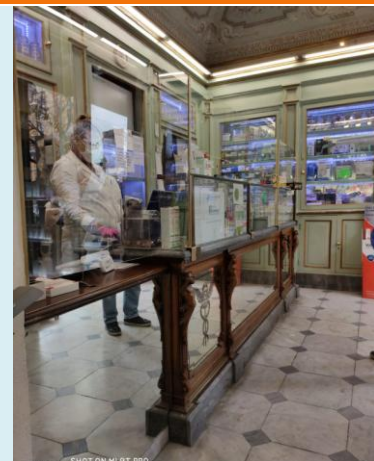
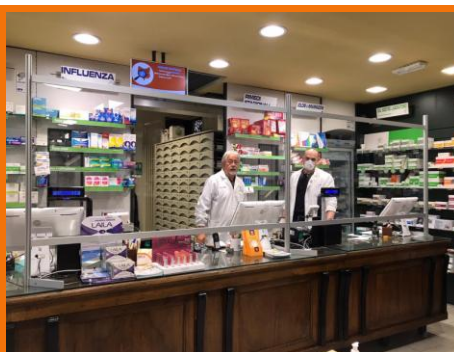
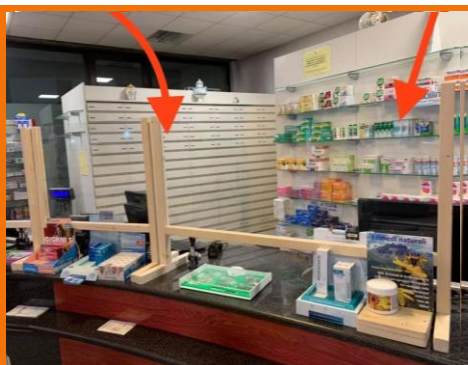
1. EVITARE ASSEMBRAMENTI NEI LOCALI, EVENTUALMENTE DISCIPLINANDO GLI ACCESSI CON L'APERTURA REGOLATA DELLE PORTE DI INGRESSO
2. GARANTIRE UNA DISTANZA MINIMA DI ALMENO UN METRO SIA TRA I PAZIENTI PRESENTI SIA TRA QUESTI ULTIMI E I FARMACISTI AL BANCO, NONCHE' IL PERSONALE ADDETTO
3. OVE LA SPECIFICA SITUAZIONE TERRITORIALE SIA VALUTATA A RISCHIO, INDOSSARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (MASCHERINE E GUANTI)
4. RENDERE DISPONIBILI AI CITTADINI NEI LOCALI I PRODOTTI PER LA IGIENIZZAZIONE O DISINFEZIONE DELLE MANI
5. LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI ED EVITARE DI TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA
6. EFFETTUARE UNA PULIZIA ACCURATA DEGLI AMBIENTI (IN PARTICOLARE, DEL BANCONE E DELL'AREA PROSPICIENTE AD ESSO) CON DISINFETTANTI A BASE DI ALCOL O CLORO
7. NEBULIZZARE NELL'AMBIENTE SPRAY IGIENIZZANTI
8. ESPORRE L'ULTIMA VERSIONE DEL DECALOGO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, NONCHE' EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ'
9. SOSPENDERE LE ATTIVITÀ' DEI TIROCINI DEI CORSI DI LAUREA PER TUTTA LA DURATA DI INTERRUZIONE DELLE ATTIVITÀ' DIDATTICHE NEGLI ATENEI
10. GESTIRE I RAPPORTI CON I FORNITORI E CON I LORO INCARICATI IN MODO DA LIMITARE I CONTATTI CON I PAZIENTI

Indicazioni Operative per i FARMACISTI

Oltre alle indicazioni operative riportate nella **Tabella a pagina 8**, e le **iniziative intraprese negli ultimi giorni dall'Ordine (Pag. 6, 7, 9 e 10)** di seguito un suggerimento per la tutela personale dei Farmacisti e dei Cittadini.

Al fine della **TUTELA PERSONALE** di chi opera in Farmacia, invito i **Datori di Lavoro** a rispettare ed adottare tutte le misure, previste dal Dpcm (Tabella a pagina 6), che mettono in **sicurezza l'intero personale** e la **POSSIBILITÀ** di :

- ❖ **poter valutare l'allestimento di una semplice barriera in plexiglass** che limita i contatti con i cittadini che si recano in farmacia così come realizzato da alcuni Colleghi di Napoli (Immagini).



Web TV Ordine dei Farmacisti CORONAVIRUS: I FARMACISTI Napoletani in PRIMA LINEA

Il video per raccontare e informare, attraverso le immagini, delle caratteristiche e delle modalità di prevenzione di questa emergenza epidemiologica da COVID-19.

Di seguito i links dove poter visionare il Filmato realizzato con il Prof. Giulio TARRO.

Cliccare il link del filmato

<https://youtu.be/UQL5TLecjEI>



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>

Comunicato Stampa Enpaf 18 marzo 2020 - DIFFERIMENTO SCADENZE CONTRIBUTIVE



In considerazione della straordinaria situazione di emergenza sanitaria ed epidemologica da COVID -19 riguardante tutto il territorio nazionale, l'Enpaf, con atto presidenziale, in data odierna ha disposto il

❖ **differimento dei termini di pagamento delle quote contributive dovute dagli iscritti per l'anno 2020.**

❖ Gli importi saranno posti in riscossione tramite bollettini bancari con prima scadenza al **30 giugno 2020** anziché 30 aprile 2020.

E' un atto dovuto – afferma Emilio Croce, Presidente della Cassa - alla luce delle difficoltà che la categoria, e non solo, sta attraversando in un momento così delicato per tutto il Paese.

Non appena terminata la fase emergenziale, il Consiglio di amministrazione della Fondazione assicurerà **i necessari interventi di sostegno economico ai colleghi in difficoltà, che andranno ad integrare quelli già previsti dal Governo con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020**".